



NEWS

Pandemia, Unimpresa: su conti pubblici pesano 218 miliardi per emergenza



Martedì 19 Ottobre 2021 Ultimo aggiornamento 10:30



(Teleborsa) - Ammonta a oltre **218 miliardi di euro** il conto finale, sulle finanze pubbliche italiane, della emergenza sanitaria causata dal Covid. Il dato diffuso dal Centro studi Unimpresa - si riferisce all'impatto, sulle casse dello Stato, spalmato sul triennio **2020-2022**, di tutte le misure decise dal Governo italiano, con otto decreti legge, a partire da marzo a dicembre dello scorso anno, considerando anche la riduzione delle entrate tributarie derivante dalla recessione economica.

AD



12 errori d'investimento da evitare dopo i 50

Fisher Investments Italia



Ai **139** miliardi di euro di uscite straordinarie necessarie per assicurare gli aiuti economici sia alle imprese sia ai lavoratori sia alle famiglie non abbienti si sommano, infatti, più di **79** miliardi di minori incassi fiscali. L'analisi ha

passato ai raggi X le conseguenze del Covid sulle finanze pubbliche, mostrando come l'indebitamento, "grazie" a interventi sul bilancio statale per 43,7 miliardi (21,5 miliardi di incrementi fiscali e a 22,1 miliardi di tagli alla spesa), è cresciuto "solo" di 174,9 miliardi.

"Il **temporary framework** avallato dall'Unione europea l'anno scorso ha consentito, all'Italia e ad altri paesi alle prese con particolari difficoltà, di avere spazi di manovra particolarmente ampi per far fronte all'emergenza economica e sociale causata dalla pandemia. Tuttavia, quella dell'Ue non è una generosità perenne e non è a costo zero: sin d'ora, il governo deve programmare un percorso di rientro per rimettere in equilibrio le finanze dello Stato" commenta il vicepresidente di Unimpresa, **Giuseppe Spadafora**, secondo il quale "molto dipenderà dal successo del Piano nazionale di **ripresa e resilienza**: più saranno spesi bene gli oltre 200 miliardi del PNRR e più potremo avere **effetti positivi sui conti pubblici**".

[Leggi l'articolo completo
su Il Messaggero](#)

AD



12 errori d'investimento da evitare dopo i 50

Foto: P. Scattolon / Contrasto